



Deliberazione n. 50

in data 31.10.2013

PROT. n. \_\_\_\_\_

# COMUNE DI MUSSOLENTE

## Provincia di Vicenza

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione – Seduta Pubblica

**OGGETTO:** Adesione al Patto dei Sindaci come individuato nell'allegato 1 alla linea guida (Addendum 1 to the SEAP guidebook: joint seap option2), per la realizzazione di un PAES d'Area denominato "IPA Diapason".

L'anno **DUEMILATREDICI** addì quattro **TRENTUNO** del mese di **OTTOBRE** alle ore 20.45 nella sala Auditorium di Casoni di Mussolente in Via Papa Giovanni, XXIII n.15, su convocazione del Sindaco con inviti prot. 7876 in data 25/10/2013 e recapitati ad ogni Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

			P/A
1	CHEMELLO	Maurizio	P
2	ZANCHETTA	Mario	A giust.
3	FERRARO	Franco	P
4	GEREMIA	Vilma	A
5	BUSNARDO	Mauro	P
6	LOLLATO	Samantha	A giust.
7	CECCATO	Francesca	P
8	STRADIOTTO	Matteo	A giust.
9	BAGGIO	Sara	A giust.

			P/A
10	BORTIGNON	Samuele	P
11	SONDA	Giampietro	P
12	BERTOLLO	Paolo	P
13	MOCELLIN	Valerio	A
14	FAVERO	Bernardo	A
15	MONTAGNER	Cristiano	P
16	DONANZAN	Gianluca	P
17	GIUSTO	Luigino	A giust.
Presenti n. 9		Assenti n. 8	

Assiste alla seduta la Sig.ra Consoli Dott. Teresa, Segretario del Comune.

Assume la Presidenza il Sig. Chemello Maurizio, nella sua qualità di Sindaco.

Il PRESIDENTE, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

- Servizio Amministrativo
- Servizio Economico-Finanziario
- Servizio Tecnico
- Servizio vigilanza - notificazioni

Il Sindaco sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

Adesione al Patto dei Sindaci come individuato nell'allegato 1 alla linea guida (Addendum 1 to the SEAP guidebook: joint seap option2), per la realizzazione di un PAES d'Area denominato "IPA Diapason".

#### CONSIDERATO CHE

1. Nel novembre 2005 la Commissione Europea ha lanciato la campagna « Energia sostenibile per l'Europa » (SEE) con l'obiettivo di promuovere un utilizzo migliore delle fonti energetiche e una crescita della qualità della vita nei territori europei. L'attuazione di tali misure contribuisce in maniera decisiva al raggiungimento degli obiettivi di Kyoto da parte dei paesi dell'Unione Europea e costituisce un efficace piano che si integra con gli nuovi obiettivi in materia di sostenibilità ambientale ed energetica fissati a Copenaghen nel 2009 ;
2. Gli obiettivi specifici della campagna « Energia sostenibile per l'Europa » sono
  - Aumentare la sensibilizzazione dei responsabili delle decisioni locali, regionali, nazionali ed europee
  - Diffondere le migliori esperienze di sviluppo realizzate nei territori
  - Assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell'opinione Pubblica
  - Stimolare il necessario aumento degli investimenti privati nelle tecnologie energetiche sostenibili;

#### PREMESSO CHE

1. L'Unione Europea ha adottato il 9 marzo 2007 il documento « Energia per un mondo che cambia » impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili all'interno del mix energetico;
2. L'Unione Europea ha riaffermato tali impegni il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia- Cambiamento Climatico che ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario a ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione (come i trasporti, l'edilizia, i servizi, i piccoli impianti industriali, l'agricoltura e i rifiuti) ;
3. L'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici. Le città rappresentano inoltre il luogo ideale per stimolare gli abitanti ad un cambiamento delle abitudini quotidiane in materia ambientale ed energetica , al fine di migliorare la qualità della vita e del contesto urbano ;
4. Il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il «Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors » (vedi allegato alla delibera) con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO2 del 20% attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione ed educazione
5. l'UE, nell'aprile 2012 ha individuato, con il documento "Addendum 1 to the SEAP guidebook: joint SEAP Option2, una modalità di realizzazione di un PAES (Piano di azione per l'energia sostenibile) in forma collettiva, modalità che consente ai sindaci, che sottoscrivono o hanno sottoscritto il Patto dei Sindaci, una condivisione degli

obiettivi e quindi una maggiore efficacia e garanzia per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Patto

6. che la Regione Veneto, con delibera n.1594 del 31 luglio 2012, ha deciso di aderire a tale progetto essendo individuata dalla Commissione Europea come "struttura di supporto" per i comuni del Veneto, intendendo perseguire l'obiettivo di azioni sovra comunali, unificando i singoli strumenti programmati in un PAES d'area più vasta;

#### ATTESO CHE

1. la Regione Veneto intende coordinare nel territorio, le adesioni al Patto dei Sindaci che prevedono la realizzazione di PAES d'Area secondo l'opzione Joint SEAP Option 2.
2. l'IPA Diapason nel quadro delle proprie strategie territoriali è impegnata a promuovere e realizzare forme di sviluppo sostenibile e in questa direzione ha colto l'opportunità di sostenere la volontà dei comuni soci di realizzazione di un PAES d'area option2;
3. Il Comune di Mussolente intende contribuire alla promozione della sostenibilità a livello regionale e locale avendo come obiettivi:
  - a) l'attivazione di partnership concrete nelle aree della innovazione e miglioramento energetico compreso i trasporti;
  - b) evidenziare e diffondere le migliori prassi come indicatori di progetti sostenibili;
  - c) dimostrare che è ora il momento per gli stakeholders (settore pubblico e privato, ricerca, settore industriale, decisori politici e media) di adottare nuove strategie di lavoro, comunicazione e formazione per un futuro più sostenibile;
  - d) fornire alla struttura Amministrativa Comunale delle linee guida per la realizzazione di un piano d'azione locale, che contribuisca a centrare gli obiettivi europei attraverso interventi volti a ridurre i consumi di energia e a stimolare un cambiamento nei comportamenti quotidiani da parte della cittadinanza.

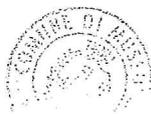
ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. e i. ;

#### PROPONE

- 1) di sottoscrivere, nella sua integrità il documento predisposto dall'Unione Europea denominato "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors), che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (all. A1 testo in italiano ed all. A2 testo in inglese);
- 2) di aderire al PAES D'AREA come individuato nell'allegato 1 alla linea guida (Addendum 1 to the SEAP guidebook: joint seap option2), denominato "IPA Diapason" (all.A3 testo in inglese)
- 3) di impegnare, pertanto, il Comune di Mussolente, congiuntamente ai comuni facenti parte l'aggregazione, secondo quanto sancito dal citato documento:
  - a) a contribuire per propria parte al raggiungimento congiunto degli obiettivi fissati dall' U.E. per il 2020, riducendo le emissioni di CO2 nel territorio comunale così da raggiungere almeno il 20% a livello d'area;
  - b) a contribuire per propria parte alla predisposizione congiunta dell'inventario base delle emissioni (BEI) e del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), entro 12 mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione consiliare;



- Handwritten signature on the left margin.
- c) a contribuire alla predisposizione congiunta del rapporto, a cadenza biennale, sullo stato di attuazione del Patto dei Sindaci e relativo Piano di Azione, ai fini di una valutazione, monitoraggio e verifica;
  - d) a contribuire ad organizzare, in cooperazione con i comuni facenti parte l'aggregazione, la Regione del Veneto, la Commissione Europea, il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed altri stakeholder interessati, eventi per i cittadini finalizzati ad una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso più intelligente dell'energia ed informare regolarmente i mezzi di comunicazione locali sugli sviluppi del Piano di Azione;
- 4) di demandare al Sindaco pro-tempore del Comune di Mussolente la sottoscrizione del Formulario di Adesione collettiva così come predisposto dalla UE (adhesion-form), per la formale adesione al "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors).
  - 5) di aderire alla campagna « Energia Sostenibile per l'Europa » con i seguenti obiettivi :
    - assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell'opinione pubblica
    - stimolare l'aumento di investimenti privati nelle tecnologie dell'energia sostenibile.
  - 6) di sottoscrivere con atto separato una apposita convenzione che regola tutti gli atti amministrativi conseguenti la sottoscrizione del Patto dei Sindaci e la conseguente realizzazione del PAES Option2.
  - 7) di individuare quale ente capofila il Comune di San Zenone degli Ezzelini.
  - 8) di incaricare i competenti uffici Tecnici e Finanziari a provvedere all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art.107 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n.267.
  - 9) di dichiarare, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.



Il Sindaco

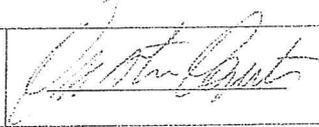
Handwritten signature of the Mayor.

PARERI EX ARTT. 49 e 147 bis D.Lgs n. 267/2000 , così come modificati dall'art.3 c.1 lett. b) e lett. d) del D.L.174/2011, convertito in Legge 7.12.2012 n. 213.

Il Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

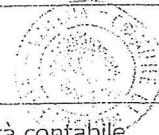
FIRMA

Arch. Cristiano Caputi



DATA

24/10/2013



Il Responsabile del Servizio Ragioneria esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

FIRMA

Dott.ssa Raffaella  
Mostile



DATA



## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione avente ad oggetto: Adesione al Patto dei Sindaci come individuato nell'allegato 1 alla linea guida (Addendum 1 to the SEAP guidebook: joint seap option2), per la realizzazione di un PAES d'Area denominato "IPA Diapason".

VISTO il D. Lgs. 18/08/2000, 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACCERTATA la propria competenza;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi degli artt. 49 e 147bis del D. Lgs. 267/2000 e sue ss. mm. ii.

UDITI i seguenti interventi:

*Chemello Maurizio - Sindaco*

*Doveva arrivare questa sera la Dottoressa Angelisa Tormena del Consorzio Bioedilizia di Treviso, che segue l'Ipa Diapason e questo progetto. Purtroppo ho avuto un messaggio poco fa che il treno..... miracolo, è arrivata! Bene a questo punto la invito qua a spiegare un attimo questo progetto, perché penso che sia inutile che io spenda parole. Se vuole può ben spiegare questo progetto, che ritengo sia d'importanza fondamentale per il nostro Comune.*

*Il Sindaco cede la parola al Responsabile tecnico Ing. Marinelli.*

*Ing. Marinelli Francesco*

*Buonasera, innanzitutto mi presento: sono l'Ing. Francesco Marinelli, sono consulente del Consorzio per lo sviluppo della bioedilizia, che è un consorzio formato dalla Provincia di Treviso, dalla Camera di Commercio di Treviso, dall'Unione dei comuni della Marca Trevigiana, quindi dall'associazione dei comuni e da tutte le associazioni datoriali, Confartigianato, Cna, Cassa Artigiani e Ance, che si propone di contribuire a sviluppare nel territorio azioni legate allo sviluppo sostenibile e alla green economy. Questa è la finalità per cui il Consorzio è stato costituito.*

*In queste azioni ovviamente l'adesione, che anche la Provincia tante volte ha richiesto, al Patto dei sindaci diventa un'azione strategica e in questo si inquadra la collaborazione che è nata tra il Consorzio e l'Ipa Diapason di cui il vostro Comune è parte. Cos'è il Patto dei sindaci? Il Patto dei sindaci è un'iniziativa nata nel 2008 da parte della Commissione europea in relazione allo sviluppo della green economy, legato all'efficientamento energetico, alla produzione di energia da fonti rinnovabili.*

*Voi sapete che tutti i paesi dell'Unione Europea sono chiamati a dare risposta al piano del 20 - 20 - 20, quindi entro il 2020 - praticamente tra 6 anni - produrre almeno il 20% di energia da fonti rinnovabili, riducendo la produzione di Co2 almeno del 20%: un impegno abbastanza gravoso, ma che se condotto in maniera corretta, può creare opportunità di lavoro in settori che creano ancora economia.*

*Perché si è creato il Patto dei sindaci? Perché ad un certo punto a Bruxelles si è visto che questa modalità di pensiero rimaneva lontana dai territori, diciamo la modalità classica con cui si procede a livello comunitario è che ci sono delle direttive che devono essere recepite dai governi nazionali e queste direttive poi vengono adottate a livello regionale e i finanziamenti legati anche alle diverse linee di intervento, dal Pat ai fondi strutturali etc., attraverso bandi regionali vengono resi disponibili al territorio e spesso i territori neanche si rendono conto di quello che sta succedendo.*

*Allora si è pensato di creare un'iniziativa per portare ai cittadini il perché di questa richiesta, cercando di attivare un rapporto diretto tra Bruxelles e i territori relativamente al conseguimento*

di questo 20 - 20 - 20: questa è la filosofia di fondo, fare diventare la green economy non qualcosa di distante di cui si parla, ma qualcosa legata alle esigenze del territorio. Cosa vuol dire "legata alle esigenze di un territorio"? Vuol dire che innanzitutto un territorio, rispetto a quello che è la sua realtà, deve esattamente capire cosa avviene nel suo territorio rispetto all'uso dell'energia, alle emissioni di Co2, o già alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Questa ricognizione, questo audit di come funziona un territorio viene chiamato "inventario delle emissioni", un punto di partenza, quindi che finalmente ci sia consapevolezza da parte di una comunità di quello che succede sui temi dell'energia. A questa ricognizione fa seguito quello che si chiama Piano d'azione per l'energia sostenibile, Paes, che è un piano strategico di interventi che indica come un territorio si rende disponibile o si predispose perché possa conseguire l'obiettivo del 20 - 20 - 20.

Altra cosa importante: da una parte l'Unione Europea crea delle linee di indirizzo che si trasformano a volte anche in obblighi, ma sul tema della green economy a questi obblighi vengono attivate anche delle risorse finanziarie non di poco conto. Il vero problema è che oggi diventa sempre più complesso, per le amministrazioni, riuscire a capire come vengono erogate, con quali processi le amministrazioni locali, in base anche al patto di stabilità e così via, poi riescono veramente a fruirle, allora l'idea che attraverso un piano strategico, per esempio rispetto a quando è stato creato il Patto dei sindaci c'è stata una notevole evoluzione, nel senso che quando è stato proposto nel 2008, il Patto dei sindaci era un'adesione singola delle amministrazioni comunali, quindi ogni comune aderiva singolarmente; ad un certo punto ci si è resi conto che l'Europa è caratterizzata non solo dai grandi comuni, i capoluoghi di provincia, comuni per dimensioni demografiche importanti, ma anche di una serie, anzi la maggior parte dei comuni dei 28 paesi dell'Unione Europea sono piccole realtà e le piccole realtà difficilmente hanno una capacità tecnica e di programmazione capace di incidere e di portare quei risultati, allora è nata la possibilità di fare piani d'azione tra comuni aggregati, quindi più comuni dello stesso territorio che si aggregano tra di loro per capire, a livello territoriale, quello che è possibile fare, quindi programmare delle azioni che abbiano un carattere territoriale.

Ogni comune aderisce all'interno di una griglia e in questo caso sono i comuni che aderiscono all'Ipa Diapason. In questo momento il Comune di Asolo aveva già aderito al Patto dei sindaci, aveva già fatto il Patto dei sindaci e il Paes, per cui gli altri comuni lo dovranno fare e è questo l'impegno che si assumerà il Comune di Mussolente, se questa sera si assume questa decisione. La prima cosa, quello che il Consorzio farà insieme all'Ipa Diapason, è produrre un piano d'azione per i 12 comuni che aderiscono a questa idea e quindi, partendo da una ricognizione puntuale di quella che è la realtà energetica dei diversi territori, programmare nel tempo delle azioni capaci di conseguire il 20 - 20 - 20. Questa è la filosofia di intervento.

Qual è la cosa importante? Molto spesso si sente parlare del fatto che sarebbe importante fare delle azioni, efficientare le strutture pubbliche, programmare interventi per la produzione di energie rinnovabili, però mancano le risorse. In realtà le risorse ci sono, il vero problema è che spesso le risorse, che almeno l'Unione Europea rende disponibili attraverso alcuni strumenti finanziari, hanno dimensioni economiche decisamente importanti, quello più piccolo parte da 10 milioni di Euro in su e i piccoli comuni da soli, singolarmente, non riescono a diventare capaci di attivare queste risorse, allora l'idea di fare un piano in cui più comuni, dopo che si è studiato il territorio e si sono fatte delle azioni strategiche per il territorio, individuano anche gli importi economici e, sempre assistiti per esempio dal Consorzio della Provincia etc., riescano a proporre delle richieste finanziarie, secondo i tempi che i vari bandi della Commissione europea o i diversi strumenti finanziari dell'Unione Europea consentono.

Siccome questi bandi saranno sempre più centrati sulla dimostrazione della fattibilità, non è più possibile - ma questo non solo per il tema energetico - che esce il bando e si produce un progetto solo per dare risposte e ottenere i finanziamenti, ma deve essere sempre il frutto di una programmazione strategica. Il piano di base deve essere nel cassetto, pronto a essere tirato man mano che gli strumenti finanziari vengono proposti, allora il Patto dei sindaci interagendo fortemente con la comunità locale, cioè il piano d'azione non viene fatto da una struttura tecnica, viene fatto da una comunità e viene programmato ed è questo anche il senso della mia presenza già dalla fase iniziale in Consiglio Comunale a spiegare, a cercare di risolvere i dubbi etc., perché il piano d'azione deve essere calato nella realtà del territorio, quindi verranno previsti tutta una serie

di incontri periodici, ma anche delle azioni di comunicazione attraverso comunicati, un giornale etc., di cui l'IPA si prende carico, per portare ai cittadini il senso di quello che si vuole fare, ai cittadini e alle forze economiche, alle realtà artigiane, perché per esempio avete sentito come il 65% di ecobonus viene prorogato al 2014 e questa azione continuerà.

Ma perché questo tipo di agevolazioni vengono rese disponibili? Proprio perché la green economy diventa il modello di sviluppo che a livello europeo noi prendiamo. E le ricadute come si fanno a ripercuotere nel territorio? Allora una discussione che dura il tempo del Paese e che accompagnerà le azioni successive, sono strumenti legati alla realtà dei territori, dei cittadini, delle imprese, in un dibattito... quello della partecipazione dei cittadini alla programmazione strategica è uno degli elementi imprescindibili del programma stesso.

Io mi fermerei qui, non so su che cosa è necessario che puntualizzi, se ci sono delle domande...

*Chemello Maurizio - Sindaco*

La ringrazio molto, è stato molto chiaro e esaustivo. Penso che sia un progetto che riguarda il futuro del nostro territorio, della nostra comunità, ovviamente visto anche come territorio esteso, non come comune. Se ci sono domande da fare, abbiamo la fortuna di avere qua chi può rispondere.

*Montagner Cristiano - Consigliere*

Siccome i due punti sono legati, questo e l'altro, possiamo votare questo e dopo andiamo sull'altro? Perché avrei delle domande tecniche rispetto anche alla convenzione.

*Chemello Maurizio - Sindaco*

Sì, uno è l'adesione al Patto e uno è l'adesione alla convenzione, sono due passi legati...

Il Sindaco invita il Consiglio Comunale a votare la proposta di deliberazione.

CON la seguente votazione espressa per alzata di mano: presenti n. 9

Votanti n. 9

Voti favorevoli n. 9 (unanimità)

## DELIBERA

- 1) di sottoscrivere, nella sua integrità il documento predisposto dall'Unione Europea denominato "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors), che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (all. A1 testo in italiano ed all. A2 testo in inglese);
- 2) di aderire al PAES D'AREA come individuato nell'allegato 1 alla linea guida (Addendum 1 to the SEAP guidebook: joint seap option2), denominato "IPA Diapason" (all. A3 testo in inglese)
- 3) di impegnare, pertanto, il Comune di Mussolente, congiuntamente ai comuni facenti parte l'aggregazione, secondo quanto sancito dal citato documento:
  - a) a contribuire per propria parte al raggiungimento congiunto degli obiettivi fissati dall' U.E. per il 2020, riducendo le emissioni di CO2 nel territorio comunale così da raggiungere almeno il 20% a livello d'area;
  - b) a contribuire per propria parte alla predisposizione congiunta dell'inventario base delle emissioni (BEI) e del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), entro 12 mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione consiliare;

- 
- c) a contribuire alla predisposizione congiunta del rapporto, a cadenza biennale, sullo stato di attuazione del Patto dei Sindaci e relativo Piano di Azione, ai fini di una valutazione, monitoraggio e verifica;
- d) a contribuire ad organizzare, in cooperazione con i comuni facenti parte l'aggregazione, la Regione del Veneto, la Commissione Europea, il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed altri stakeholder interessati, eventi per i cittadini finalizzati ad una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso più intelligente dell'energia ed informare regolarmente i mezzi di comunicazione locali sugli sviluppi del Piano di Azione;
- 4) di demandare al Sindaco pro-tempore del Comune di Mussolente la sottoscrizione del Formulario di Adesione collettiva così come predisposto dalla UE (adhesion-form), per la formale adesione al "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors).
- 5) di aderire alla campagna « Energia Sostenibile per l'Europa » con i seguenti obiettivi :
- assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell'opinione pubblica
  - stimolare l'aumento di investimenti privati nelle tecnologie dell'energia sostenibile.
- 6) di sottoscrivere con atto separato una apposita convenzione che regola tutti gli atti amministrativi conseguenti la sottoscrizione del Patto dei Sindaci e la conseguente realizzazione del PAES Option2.
- 7) di individuare quale ente capofila il Comune di San Zenone degli Ezzelini.
- 8) di Incaricare i competenti uffici Tecnici e Finanziari a provvedere all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art.107 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n.267.

Quindi,

### IL CONSIGLIO COMUNALE

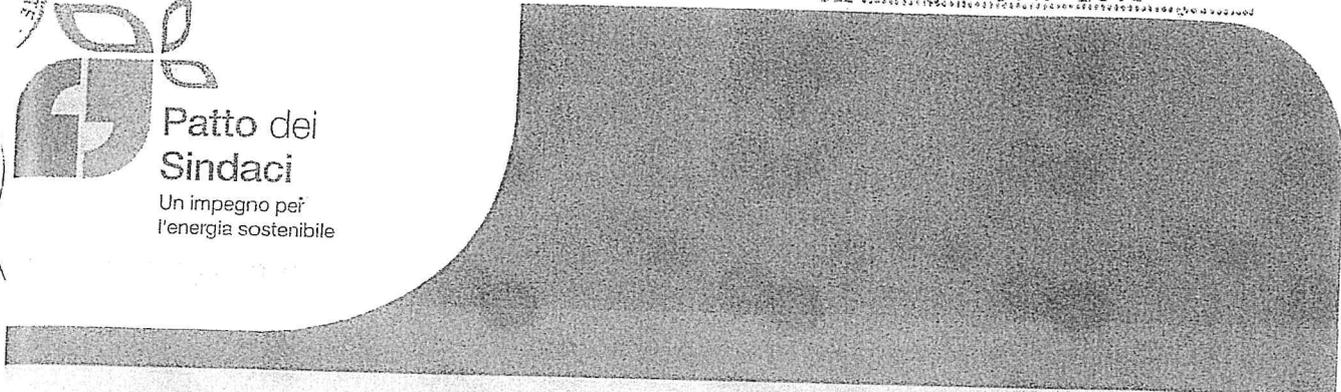
Con separata votazione, espressa per alzata di mano, il cui esito è il seguente: Presenti n. 9  
Votanti n. 9  
Voti favorevoli n. 9 (unanimità)

### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.



**Patto dei Sindaci**  
Un impegno per l'energia sostenibile



**PATTO DEI SINDACI**

**PREMESSO** che il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e la cui causa principale è l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

**PREMESSO** che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

**PREMESSO** che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

**PREMESSO** che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nel Patto dei Sindaci;

**PREMESSA** la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nella Carta di Leipzig sulle Città Europee Sostenibili riguardante la necessità di migliorare l'efficienza energetica;

**PREMESSA** la nostra consapevolezza sull'esistenza degli impegni di Aalborg alla base delle molteplici azioni in corso sulla sostenibilità urbana e sui processi delle Agende 21 Locali;

**PREMESSO** che i governi regionali e locali condividono, unitamente ai governi nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;

**PREMESSO** che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

**PREMESSO** che l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se gli stakeholder locali, i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;

**PREMESSO** che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

**PREMESSO** che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

**PREMESSO** che gli Stati Membri dell'UE possono beneficiare da una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;

**PREMESSO** che i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;



## Patto dei Sindaci

Un impegno per  
l'energia sostenibile

www.patto-dei-sindaci.it

ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Municipale);

a preparare un inventario base delle emissioni (baseline) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;

a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;

ad adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;

a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;

a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

a condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;

ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

a diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;

ad accettare la nostra esclusione dal Patto dei Sindaci, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci, in caso di:

- i) mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;
- (ii) mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;
- (iii) mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

la decisione della Commissione Europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico e promozionale, che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, nonché meccanismi per promuovere la condivisione delle conoscenze tra le città e strumenti per facilitare la replicazione e la moltiplicazione delle misure di successo, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio;

il ruolo della Commissione Europea nell'assumere il coordinamento della Conferenza UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

l'intenzione dichiarata della Commissione Europea di facilitare lo scambio di esperienze tra le unità territoriali partecipanti, la fornitura di linee-guida ed esempi di riferimento (benchmark) per una possibile attuazione, in sinergia con attività e network in corso che sostengono il ruolo dei governi locali nel campo della protezione del clima. Questi esempi di riferimento diventano parte integrante di questo Patto ed inseriti nei suoi allegati;

l'azione della Commissione Europea finalizzata al riconoscimento formale e alla pubblica visibilità delle città che partecipano al Patto attraverso l'utilizzo di uno specifico logo sull'Energia Sostenibile per l'Europa e un'adeguata promozione attraverso gli strumenti di comunicazione della Commissione;

l'azione del Comitato delle Regioni in supporto al Patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi, in rappresentanza delle autorità locali e regionali nell'UE;

l'impegno che gli Stati Membri, le Regioni, le Province, le città promotrici e gli altri organismi istituzionali che sostengono il Patto vorranno fornire alle municipalità più piccole in modo che queste ultime possano raggiungere gli obiettivi del Patto.

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a predisporre schemi di cooperazione e adeguate strutture di supporto che aiutino i firmatari ad attuare i propri Piani di Azione per l'Energia Sostenibile;

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a considerare le attività incluse nel Patto dei Sindaci come priorità nei rispettivi programmi di sostegno e ad informare e coinvolgere le città nella preparazione delle politiche e degli schemi di finanziamento riguardanti, nell'ambito dei propri obiettivi, le attività a livello locale;

la Commissione Europea ad attivarsi con gli attori finanziari per la creazione di strutture finanziarie che facilitino il completamento delle azioni previste nei Piani di Azione;

le Amministrazioni nazionali a coinvolgere i governi regionali e locali nella preparazione ed attuazione dei Piani d'Azione Nazionale sull'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili;

la Commissione Europea e le amministrazioni nazionali a sostenere l'attuazione dei nostri Piani d'Azione sull'Energia Sostenibile, coerenti con i principi, regole e modalità già concordate o che saranno in futuro concordate tra le Parti a livello globale, in particolare nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC). La nostra attiva partecipazione nell'azione di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> potrebbe con successo risultare in obiettivi globali di riduzione delle emissioni ancora più ambiziosi.

**NOI, I SINDACI, INCORAGGIAMO GLI ALTRI GOVERNI LOCALI E REGIONALI AD ADERIRE AL "PATTO DEI SINDACI" E INVITIAMO TUTTI GLI ALTRI ATTORI INTERESSATI A FORMALIZZARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'INIZIATIVA.**

## 1. Ruolo dei governi locali nell'attuazione del Patto dei Sindaci

Le misure di efficienza energetica, i progetti sull'energia rinnovabile e le altre azioni in campo energetico possono essere introdotte in diverse aree di attività dei governi regionali e locali.

- consumatore, produttore e fornitore di beni e servizi

I governi locali occupano molti edifici il cui utilizzo implica un sostanziale consumo di energia per il riscaldamento, l'illuminazione, ecc. L'introduzione di specifici programmi ad azioni può portare ad ottimi risultati in termini di risparmio energetico negli edifici pubblici.

I governi regionali e locali forniscono anche servizi ad alta intensità energetica, quali il trasporto pubblico e l'illuminazione stradale, settori ove interventi di miglioramento possono essere certamente effettuati. Anche nel caso in cui le autorità competenti abbiano delegato questi servizi ad altri fornitori, azioni di risparmio ed efficienza energetica possono essere attuate attraverso contratti di acquisizione e di servizi.

- pianificatore, sviluppatore e regolatore di attività

La pianificazione territoriale e l'organizzazione del sistema dei trasporti ricadono sotto la diretta responsabilità della maggior parte dei governi regionali e locali. Decisioni strategiche riguardanti lo sviluppo urbano (ad esempio, evitare uno sviluppo scomposto e non organico) può aiutare a ridurre la domanda energetica nel settore dei trasporti.

I governi regionali e locali hanno spesso il ruolo di regolatori, ad esempio fissando standard energetici o regolamentando l'introduzione di sistemi ad energia rinnovabile negli edifici;

- consigliere, incentivo e modello

I governi regionali e locali hanno un ruolo importante nell'informare e motivare i cittadini residenti, i professionisti e gli altri stakeholder locali su come poter utilizzare l'energia in maniera più intelligente. Le attività per aumentare la consapevolezza risultano importanti per coinvolgere l'intera comunità nel sostenere le politiche sull'energia sostenibile. I bambini e gli studenti sono molto importanti nei progetti di risparmio energetico e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile; essi possono trasferire le lezioni apprese a scuola anche all'esterno. È allo stesso modo importante che le autorità competenti diano l'esempio tramite azioni concrete nel campo dell'energia sostenibile.

- produttore e fornitore di energia

I governi regionali e locali hanno un ruolo nel promuovere la produzione di energia a livello locale e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. I distretti cogenerativi che utilizzano la biomassa possono rappresentare un buon esempio. I governi regionali e locali devono anche incoraggiare i cittadini ad attuare progetti sulle energie rinnovabili fornendo supporto finanziario alle iniziative locali.

## 2. Esempi di eccellenza

Gli esempi di eccellenza (Benchmarks of Excellence - BoE) sono quelle iniziative e programmi che rappresentano un modello mondiale di attuazione di successo dei concetti di sviluppo dell'energia sostenibile nei contesti urbani. I rappresentanti di questi esempi testimoniano, attraverso il Patto dei Sindaci, la loro volontà di condividere la propria esperienza e aiutare le città ad attuare approcci simili quando possibile e di impegnarsi per facilitare il trasferimento di conoscenze attraverso la diffusione delle informazioni, incluse Linee Guida, la partecipazione agli eventi delle città aderenti al Patto e, in generale, attraverso una cooperazione continua con il Patto stesso.

## 3. Strutture di supporto

Il Patto dei Sindaci è aperto a tutte le città d'Europa. Quelle città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni, o redigere un piano di azione potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità. Per l'Italia, queste strutture di supporto possono essere le Regioni, le Province o le città promotrici. Ogni struttura di supporto verrà esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea come attore chiave nel Patto dei Sindaci. Il grado di coinvolgimento nel Patto, così come le specifiche condizioni di tale coinvolgimento saranno inseriti in uno specifico accordo scritto.



**Covenant  
of Mayors**  
Committed to local  
sustainable energy

## COVENANT OF MAYORS

WHEREAS the Inter-Governmental Panel on Climate Change has confirmed that climate change is a reality and that the use of energy for human activities is largely responsible for it;

WHEREAS on 9 March 2007 the EU adopted the Energy for a Changing World package, committing unilaterally to reduce its CO2 emissions by 20% by 2020, as a result of a 20% increase in energy efficiency and a 20% share of renewable energy sources in the energy mix;

WHEREAS the "European Union Action Plan for Energy Efficiency: Realising the Potential" includes the creation of a «Covenant of Mayors», as a priority;

WHEREAS the EU Committee of the Regions stresses the need to join local and regional forces, as multilevel governance is an effective tool to enhance the efficacy of actions to be taken against climate change, and therefore promotes the involvement of regions in the Covenant of Mayors;

WHEREAS we are willing to follow the recommendations of the Leipzig Charter on Sustainable European Cities, concerning the need to improve energy efficiency;

WHEREAS we are aware of the existence of the Aalborg Commitments, at the basis of many ongoing urban sustainability efforts and Local Agenda 21 processes;

WHEREAS we recognise that local and regional governments share the responsibility of fighting global warming with national governments and must be committed thereto independently of the commitments of other parties;

WHEREAS towns and cities account directly and indirectly (through the products and services used by citizens) for more than half of the greenhouse gas emissions derived from energy use related to human activity;

WHEREAS the EU commitment to reduce emissions will be achievable only if local stakeholders, citizens and their groupings share it;

WHEREAS local and regional governments, representing the closest administration to the citizen, need to lead action and to show example;

WHEREAS many of the actions, on energy demand and renewable energy sources, necessary to tackle climate disruption fall within the scope of competence of local governments, or would not be attainable without their political support;

WHEREAS the EU Member States can benefit from effective decentralised action at local level in order to meet their commitment to greenhouse gas emission abatement;

WHEREAS local and regional governments throughout Europe are reducing global warming pollutants through energy efficiency programs, including sustainable urban mobility, and the promotion of renewable energy sources;



## Covenant of Mayors

Committed to local  
sustainable energy

Go beyond the objectives set by the EU for 2020, reducing the CO<sub>2</sub> emissions in our respective territories by at least 20%, through the implementation of a Sustainable Energy Action Plan for those areas of activity relevant to our mandates. The commitment and the Action Plan will be ratified through our respective procedures;

Prepare a baseline emission inventory as a basis for the Sustainable Energy Action Plan;

Submit the Sustainable Energy Action Plan within the year following each of us formally signing up to the Covenant of Mayors;

Adapt city structures, including allocation of sufficient human resources, in order to undertake the necessary actions;

Mobilise the civil society in our geographical areas to take part in developing the Action Plan, outlining the policies and measures needed to implement and achieve the objectives of the Plan. An Action Plan will be produced in each territory and shall be submitted to the Covenant of Mayors Office within the year following signing up;

Submit an implementation report at least every second year after submission of the Action Plan for evaluation, monitoring and verification purposes;

Share our experience and know-how with other territorial units;

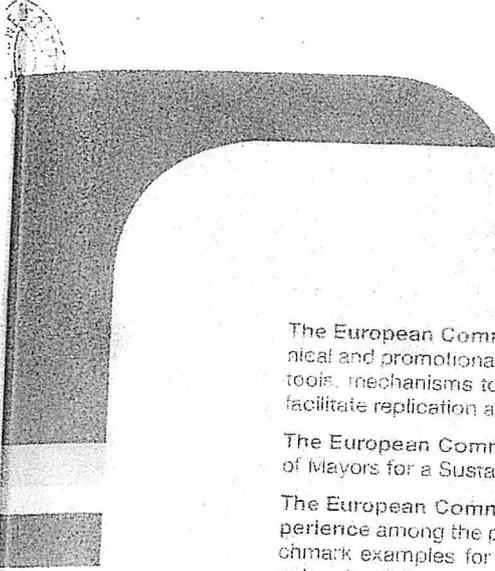
Organise Energy Days or City Covenant Days, in co-operation with the European Commission and with other stakeholders, allowing citizens to benefit directly from the opportunities and advantages offered by a more intelligent use of energy, and to regularly inform the local media on developments concerning the action plan;

Attend and contribute to the annual EU Conference of Mayors for a Sustainable Energy Europe;

Spread the message of the Covenant in the appropriate fora and, in particular, encourage other Mayors to join the Covenant;

Accept termination of our membership of the Covenant, subject to prior notice in writing by the Secretariat, in case of either:

- i) failing to submit the Sustainable Energy Action Plan within the year following formally signing up to the Covenant;
- ii) non-compliance with the overall CO<sub>2</sub> reduction objective as set in the Action Plan, due to failure to implement or insufficient implementation of the Action Plan;
- iii) failing to submit a report in two successive periods.



The European Commission's decision to implement and fund a structure of technical and promotional support, including implementation of evaluation and monitoring tools, mechanisms to facilitate sharing of know-how between territories and tools to facilitate replication and multiplication of successful measures, within their budget;

The European Commission's role to assume co-ordination of the EU Conference of Mayors for a Sustainable Energy Europe;

The European Commission's declared intention to facilitate the exchange of experience among the participating territorial units, the provision of guidelines and benchmark examples for possible implementation, and linking to existing activities and networks that support the role of local governments in the field of climate protection. These benchmark examples should become an integral part of this Covenant, to be stipulated in its annexes;

The European Commission's support providing for recognition and public visibility of the cities and towns taking part in the Covenant through the use of a dedicated Sustainable Energy Europe logo and promotion through the Commission's communication facilities;

The Committee of the Regions' strong support for the Covenant and its objectives, in representation of local and regional authorities in the EU;

The assistance which those Member States, regions, provinces, mentor cities and other institutional structures supporting the Covenant provide to smaller municipalities in order that the latter may comply with the conditions set out in this Covenant;

The European Commission and the national administrations to set up co-operation schemes and coherent support structures which help the signatories to implement our Sustainable Energy Action Plans.

The European Commission and the national administrations to consider the activities in the Covenant as priorities in their respective support programmes, and inform and involve the cities in the preparation of policies and funding schemes concerning the local level in the scope of its objectives.

The European Commission to negotiate with the financial actors to set up financial facilities aimed at aiding accomplishment of the tasks within the Action Plans.

The national administrations to involve local and regional governments in the preparation and implementation of the National Energy Efficiency Action Plans and of the National Action Plans for Renewable Energy Sources.

The European Commission and the national administrations to support implementation of our Sustainable Energy Action Plans consistent with the principles, rules, and modalities already agreed upon, and those which may be agreed upon by the Parties for the future at the global level, in particular within the UN Framework Convention on Climate Change (UNFCCC). Our active involvement in the CO<sub>2</sub> emissions' reduction could also result in a more ambitious global target.

WE, THE MAYORS, ENCOURAGE OTHER LOCAL AND REGIONAL GOVERNMENTS TO JOIN THE INITIATIVE OF THE COVENANT OF MAYORS, AND OTHER MAJOR STAKEHOLDERS TO FORMALISE THEIR CONTRIBUTION TO THE COVENANT.

### 1. Roles of local governments in implementing work

Energy efficiency measures, renewable energy projects and other energy-related action can be introduced in various activity areas of local and regional governments.

- consumer and service provider

Local governments occupy many buildings which use substantial amounts of energy, such as for heating and lighting. Introducing energy saving programmes and actions in public buildings is an area where considerable savings can be achieved.

Local and regional governments also provide energy-intensive services such as public transport and street lighting where improvements can be made. And even where the authority has contracted these services to other providers, measures to reduce energy use can be implemented through procurement and service contracts.

- planner, developer and regulator

Land use planning and organisation of the transport system are responsibilities of most local and regional governments. Strategic decisions concerning urban development such as avoiding urban sprawl can reduce the energy use of transport.

Local and regional governments can often have a regulator role for example by setting energy performance standards, or stipulating incorporation of renewable energy equipment in new buildings.

- advisor, motivator and role model

Local and regional governments can help to inform and motivate residents, businesses and other local stakeholders on how they can use energy more efficiently. Awareness-raising activities are important to engage the whole community to support sustainable energy policies. Children are an important audience for energy saving and renewable projects: they will pass on the lessons learnt also outside the school. It is equally important that the authority should lead by example, and play an exemplary role in sustainable energy activities.

- producer and supplier

Local and regional governments can promote local energy production and the use of renewable energy sources. Combined Heat and Power (CHP) district heating systems using biomass are a good example. Local and regional governments can also encourage citizens to implement renewable energy projects by giving financial support for local initiatives.

### 2. Benchmarks of Excellence (BoE)

'Benchmarks of Excellence' are defined as those initiatives and programmes which represent a worldwide model of successful implementation of sustainable energy development concepts in urban settings. Representatives of the Benchmarks of Excellence through the Covenant state their willingness to share their experience and to help cities to implement similar approaches when applicable and convenient, and commit to facilitate know-how transfer through the distribution of information, including guidelines, participation in events of the Covenant signatories and, in general, day-to-day co-operation with the Covenant.

### 3. Supporting structures

The Covenant of Mayors is open to cities of all sizes in Europe. Those cities and towns which due to their size do not have the resources to prepare an inventory, or work on and draft an action plan should be supported by administrations with such capacities. These supporting structures can be regions, counties, provinces, agglomerations, NUTS III areas, or mentor cities. Each supporting structure will be explicitly recognised by the Commission as a key actor in the Covenant. The degree of involvement in the Covenant, as well as the specific conditions of such involvement, including decision making powers, will be detailed in a specific written agreement.

**Joint SEAP Option 2**

*The case of a group of signatories who collectively commit to  
reducing CO<sub>2</sub> emissions by at least 20% by 2020 (shared commitment)*

Since the official launch of the Covenant of Mayors in 2008, a high number of small local authorities have joined the initiative. These small signatories have to make a significant effort in complying with the Covenant requirements for developing and submitting their own Sustainable Energy Action Plan (SEAP) within the year following their adhesion. In some cases, they face the problem of lack of human and financial resources to achieve their goal. Moreover it has been recognised that on several occasions a joint approach to the issue of sustainability will allow achieving better results than an isolated one, as in some circumstances opportunities for high-impact actions can be more easily identified within the administrative boundaries of an aggregation of neighbouring small local authorities.

For these reasons, should a group of adjoining Covenant of Mayors' municipalities sharing their territorial boundaries wish to associate and elaborate a single common SEAP, they are now allowed to do so. This new type of joint SEAP (so-called 'option 2') could be of great interest for:

- a group of small- and medium-sized municipalities within the same territorial area (indicatively with less than 10,000 inhabitants each);
- an urban agglomeration, like a metropolis with its suburbs.

**Practical aspects**

→ Adhesion:

A group of municipalities wishing to elaborate a Joint SEAP Option 2 will need to identify a name, which will be indicated on the adhesion form<sup>1</sup> that each of the signatories will need to subscribe.

In the signatories' restricted area, the group of municipalities will be bundled under ONE single profile, carrying the name chosen for the group.

All the municipalities will appear on the public website as Covenant signatories; however they will be bundled under the name of their group. Similarly, should a SEAP be accepted once analysed, the online catalogue will be displayed per group of signatories, i.e. under the name given to the group.

<sup>1</sup>The adhesion form can be downloaded from the following webpage:  
[http://www.eumayors.eu/support/faq\\_en.html?id\\_faq=60](http://www.eumayors.eu/support/faq_en.html?id_faq=60)

AG  
ALBERGO ALLA DIBBERA DI C.C. n. 50  
DEL 31.01.2013

→ **Coordination:**

The group of Signatories is strongly encouraged to appoint a body / authority responsible for coordinating the work throughout the SEAP development and implementation process. It could be for example one of the most active / advanced municipality among the group, the agglomeration in case of urban areas, or the province/region acting as official Covenant Coordinator.

→ **SEAP development:**

The group of signatories will jointly elaborate the SEAP and, in particular:

- prepare one Baseline Emission Inventory for the whole territory covered by the group of signatories;
- set a shared emission reduction objective (20% as a minimum) on the basis of the common BEI, within the territory covered jointly by the group of municipalities. This means that Signatory A can plan to achieve a reduction of emissions lower than 20% by 2020, if neighbouring Signatory B commits to a higher reduction which ensures that the joint objective is at least -20%;<sup>2</sup>
- plan a single set of actions to achieve the chosen emission reduction objective. The SEAP should distinguish among the common actions (undertaken by the signatories altogether), and the ones undertaken by individual signatories (if any).

→ **SEAP submission:**

The group of signatories choosing to submit a Joint SEAP Option 2 will submit:

- one SEAP document, approved by the municipal council (or equivalent decision making body) of each of the municipalities. In the SEAP document, the specific contribution to the overall plan of each of the municipalities needs to be defined.
- one SEAP template, under the online grouped profile.

**Note:**

Current signatories having signed individually but wishing to submit a Joint SEAP Option 2 are allowed to do so. However, they need to be restructured under a grouped profile and should contact the Covenant of Mayors Office ([info@eumavors.eu](mailto:info@eumavors.eu)) in order to carry out the relative procedure.

<sup>2</sup> Explanatory example of two allowed situations for signatories A and B wanting to reduce their emissions of 20% compared to the Baseline year.

Signatory	Emissions in the Baseline Year (tCO <sub>2</sub> /a)	Planned CO <sub>2</sub> emissions in 2020 (tCO <sub>2</sub> /a) - Reduction objective for 2020 (%)	
		Joint SEAP Option 1/ Standard SEAP	Joint SEAP Option 2
Signatory A	500 t	400 t - 20%	425 - 15%
Signatory B	1000 t	800 t - 20%	775 t - 22.5%

## Overview of the different types of SEAPs

	Standard SEAP  submitted by one signatory <sup>3</sup>	Joint SEAP Option 1  submitted by a group of signatories	Joint SEAP Option 2  submitted by a group of signatories
20% CO <sub>2</sub> reduction target:	<p><b>Individual commitment:</b></p> <p>The signatory commits to reducing CO<sub>2</sub> emissions by at least 20% by 2020 within its own territory.</p>	<p><b>Individual commitment:</b></p> <p>The signatories of the group individually commit to reducing emissions by at least 20% by 2020 within their own territories.</p>	<p><b>Shared commitment:</b></p> <p>The signatories of the group collectively commit to reducing emissions by at least 20% by 2020 within the territory.</p>
SEAP development:	<p><b>One Individual SEAP:</b></p> <p>The signatory prepares a SEAP document, which includes the results of the BEI and a set of actions to be undertaken to reach its emission reduction target.</p> <p>The signatory may be supported by an existing Covenant Territorial Coordinator (CTC).</p>	<p><b>One Joint SEAP:</b></p> <p>The signatories of the group prepare all together one SEAP document. This document will contain the results of their respective BEIs (X BEIs for X signatories) and a set of both individual and common actions. For each of the common actions, each of the signatories will calculate its own contribution in terms of emission reductions.</p> <p>The group may appoint a body (existing CTC or else) for the coordination of the SEAP preparation / implementation processes.</p>	<p><b>One Joint SEAP:</b></p> <p>The signatories of the group prepare all together one SEAP document. This document will contain the results of the common BEI and a set of actions to be undertaken by the group (individual actions are welcome and their outcome will contribute to the overall reduction objective).</p> <p>The group may appoint a body (existing CTC or else) for the coordination of the SEAP preparation / implementation processes.</p>
SEAP approval:	The signatory approves the SEAP in the municipal council.	All signatories of the group approve the joint SEAP in their respective municipal council.	All signatories of the group approve the joint SEAP in their respective municipal council.
SEAP submission:	The signatory submits its SEAP document and corresponding SEAP template.	All the signatories of the group submit the same joint SEAP document and their own SEAP template (including the results of their own BEI and their actions).	The group of signatories only submits one SEAP template, together with the joint SEAP document, under their shared profile.

<sup>3</sup> See on the Covenant website ('Participation' > 'As a local authority') who is eligible to join as signatory. This type of SEAP can also be submitted by a Province or a Region.



Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Chemello Maurizio



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Consoli Dott.ssa Teresa

SOGGETTA A:

Pubblicazione all'Albo per 15 giorni  
(Art. 124 D.Lgs. 267/2000 - Art. 32 L. 69/2009)

ASSEGNATA PER L'ESECUZIONE:  
(Art. 4 L. 241/1990 - Art. 107, comma 3°, D.Lgs. n. 267/2000)

- Servizio Amministrativo  
 Servizio Economico-Finanziario  
 Servizio Lavori Pubblici  
 Servizio Urbanistica-edil.priv.-ecol/ambiente



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Consoli Dott.ssa Teresa

N° 548 Pubbl. Reg. Amm.

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 - Art. 32 Legge 18.06.2009, n. 69)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on-line di questo Comune per giorni 15 consecutivi da oggi.

Mussolente, li 25 NOV. 2013



Il Funzionario/Istruttore di Segreteria

Caron Sandra

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo on-line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno \_\_\_\_\_ e fino al giorno \_\_\_\_\_ e che contro la stessa non è stato presentato alcun reclamo.

è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ per decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma, D. Lgs 18/08/2000, nr. 267).

Mussolente, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Consoli Dott.ssa Teresa